



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale,  
Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

# La situazione occupazionale nel territorio provinciale

*Dati al I° trimestre 2011*

LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE NEL TERRITORIO PROVINCIALE .....	1
1. OCCUPATI NEI SETTORI DELL'ECONOMIA .....	2
2. IL FENOMENO DELL'OCCUPAZIONE E DELLA DISOCCUPAZIONE A PISTOIA .....	3
3. LA SITUAZIONE OCCUPAZIONALE GIOVANILE.....	4
4. GLI AVVIAMENTI AL LAVORO.....	5
5. IL RICORSO AGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI E LE IMPRESE DELL'UNITÀ DI CRISI .....	7
6. LE POLITICHE ATTIVE EROGATE.....	12



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

#### 1. Occupati nei settori dell'economia

Il nostro territorio presenta una struttura produttiva caratterizzata da un forte peso del settore agricolo e dell'industria rispetto alla media toscana e italiana.

Continuano a crescere gli occupati in Agricoltura (da 3 mila unità del 2008 passano a circa 7 mila unità) pari al 5,6% del totale occupati, contro una media regionale e nazionale rispettivamente pari al 3,6% e 3,9%.

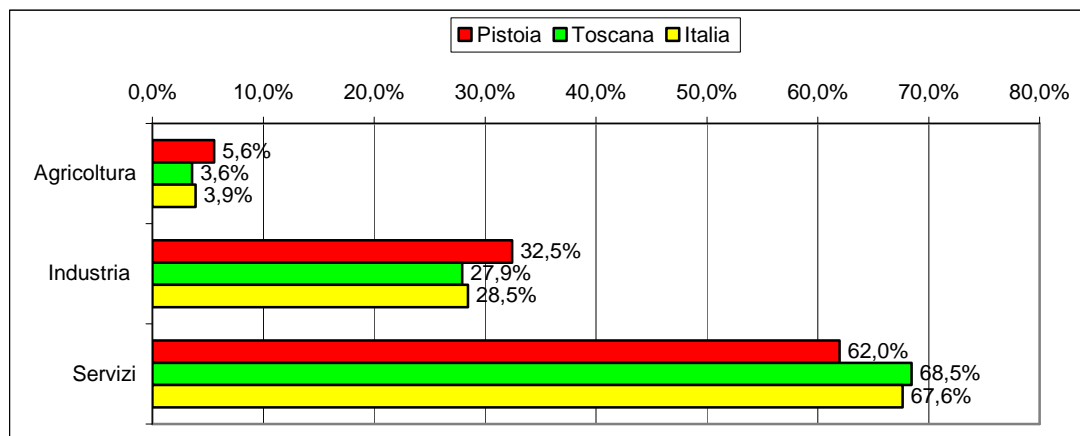
Diminuiscono invece gli occupati dell'Industria in particolare in senso stretto; se nel 2008 erano pari a 32 mila unità scendono a 29 mila unità nel 2010, seppur in lieve ripresa rispetto al 2008 di mille unità (in controtendenza con i dati regionali e nazionali).

Nonostante queste tendenze la quota di occupati dell'Industria nella provincia è superiore alla media toscana e italiana, il 32,5% contro rispettivamente il 27,9% ed il 28,5%.

Questo è vero anche per l'Industria in senso stretto che continua ad occupare il 23,6% del totale, superiore alla quota regionale 19% e nazionale 20%.

L'incidenza del settore dei servizi raggiunge il 62% nella provincia, e resta anche nel 2010 minore di circa 6 punti percentuali rispetto alla quota toscana e italiana.

Grafico 1. Occupati per settore, Pistoia, Toscana, Italia, anno 2010, valori percentuali.



Fonte:elaborazione Osservatorio Mercato del Lavoro su dati Istat

Tabella 1. Occupati per settore, Pistoia, Toscana e Italia, anni 2008- 2010, valori in migliaia.

SETTORE	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010	2008	2009	2010
AGRICOLTURA	3	5	7	47	53	56	895	874	891
INDUSTRIA	41	37	40	492	459	434	6.955	6.715	6.511
di cui in senso stretto	32	28	29	358	329	295	4.985	4.771	4.581
SERVIZI	78	77	77	1.039	1.057	1.064	15.555	15.436	15.471
TOTALE	121	120	124	1.577	1.570	1.554	23.405	23.025	22.872

Fonte: Istat



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

## 2. Il fenomeno dell'occupazione e della disoccupazione a Pistoia

Nel 2010 il tasso di occupazione provinciale si assesta su un valore del 64,3%, superiore al valore regionale (63,8%) con un tasso di occupazione maschile pari al 75,9% (superiore al dato regionale 73,3%) ed un tasso di occupazione femminile pari al 53,1% (inferiore al dato regionale 54,5%). Si acuisce il gap tra i generi che nel 2010 è pari al 22,8% (contro il 18,8% regionale) in aumento rispetto al 2009 (pari al 20%).

Tabella 2. Tassi di occupazione e di disoccupazione, provincia di Pistoia e Toscana, anni 2008- 2010.

	Toscana			Pistoia		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
<b>Tasso occupazione</b>	<b>65,4</b>	<b>64,8</b>	<b>63,8</b>	<b>63,4</b>	<b>63,0</b>	<b>64,3</b>
Tasso occupazione donne	56,2	55,4	54,5	53,1	53,1	53,1
Tasso occupazione uomini	74,6	74,3	73,3	73,9	73,1	75,9
<b>Tasso disoccupazione</b>	<b>5</b>	<b>5,8</b>	<b>6,1</b>	<b>4,3</b>	<b>5,4</b>	<b>6,5</b>
Tasso disoccupazione donne	7,3	7,8	7,5	5,9	8,6	9,6
Tasso disoccupazione uomini	3,3	4,2	5,0	3,2	2,8	4,2
<b>Tasso disoccupazione 15 -24</b>	<b>14,4</b>	<b>17,8</b>	<b>23,1</b>	<b>11,3</b>	<b>13,9</b>	<b>19,3</b>
Tasso disoccupazione giovanile donne	16,8	19,7	22,6	11,5	19,2	21,8
Tasso disoccupazione giovanile uomini	12,6	16,4	23,5	11,1	7,6	18,5
<b>Tasso attività</b>	<b>68,9</b>	<b>68,9</b>	<b>68,0</b>	<b>66,3</b>	<b>66,6</b>	<b>68,9</b>
Tasso attività donne	60,6	60,2	58,9	56,5	58,2	58,8
Tasso attività uomini	77,2	77,6	77,2	76,4	75,2	79,2
Tasso attività 15-24 anni	33,5	31	29,5	34,2	30,6	26,8
Tasso attività giovanile donne	28,8	26,3	24,5	25,5	30,8	12,6
Tasso attività giovanile uomini	37,9	35,4	34,4	43,4	30,4	41,4

Fonte: Istat

Sale il **tasso di disoccupazione** che nel 2010 raggiunge il 6,5% (un punto percentuale in più sul 2009 e 2,2 punti percentuali sul 2008) incremento superiore sia al dato regionale che nazionale. Sale il tasso di disoccupazione maschile che raggiunge il 4,2% (minore comunque al tasso regionale 5%) registrando un incremento dell'1,4% mentre il tasso di disoccupazione femminile raggiunge il 9,6%, allineandosi con la media nazionale (9,7%) e ben superiore alla media toscana (7,5%).

In aumento nel primo trimestre 2011 le iscrizioni allo stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego Provinciali (dati di flusso) pari in termini assoluti a 2.548 persone, circa un 4% in più rispetto alle iscrizioni avvenute nello stesso periodo dell'anno precedente.

Tabella 3. Iscrizioni stato di disoccupazione presso i Centri per l'Impiego per genere e trimestre, provincia di Pistoia, I trimestre 2010 e 2011, valori assoluti e variazioni percentuali.

	2010			2011			Var. % 2010 - 2011		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<b>I Trimestre</b>	1.242	1.210	2.452	1.322	1.226	2.548	6,44%	1,32%	3,92%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL

Al 31 marzo 2011 il totale delle persone iscritte allo **stato di disoccupazione** (dati di stock) è pari a 33.942 unità (21.126 donne, il 62% e 12.816 uomini). Gli stranieri iscritti rappresentano il 16,4% del totale, pari a 5.577 persone (di cui 3.537 donne).



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Positiva la ripresa nel nostro territorio del **tasso di attività** che sale dal 66,6% del 2009 al 68,9% del 2010, raggiungendo un valore superiore alla media regionale. Tale aumento è dovuto principalmente alla componente maschile che registra un aumento dal 76,4% del 2008 al 79,2% del 2010, ritornando sui valori registrati nel 2004 (79,5%).

*A differenza di quanto evidenziato da IRPET per il livello regionale "calo dell'occupazione, crescita della disoccupazione, aumento dell'inattività sono fenomeni che riassumono l'andamento del mercato del lavoro non solo toscano osservati nel 2010",<sup>1</sup> il nostro territorio è caratterizzato da una crescita dell'occupazione, da una contemporanea crescita della disoccupazione, ma anche da una ripresa del tasso di attività.*

*Elemento di preoccupazione, rispetto alla situazione regionale, l'aumento notevole del gap tra i generi a sfavore delle donne per quanto riguarda i tassi di occupazione e la presenza nel nostro territorio di un tasso di disoccupazione femminile in linea con la media nazionale ed al di sopra della media regionale che conferma l'acuirsi delle problematiche strutturali legate alla componente femminile del mercato del lavoro.*

*Positiva la ripresa del tasso di attività per la componente maschile, che ritorna sui livelli del 2004 (dal 2005 al 2009 aveva registrato valori in diminuzione) andando ad evidenziare un probabile superamento del fenomeno di scoraggiamento nella ricerca attiva di lavoro che nel periodo dell'apice della crisi (2009) aveva raggiunto il valore più basso (tasso attività 75% circa).*

### 3. La situazione occupazionale giovanile

Nel 2010 aumenta notevolmente il **tasso di disoccupazione** tra i giovani 15 - 24 anni che raggiunge il 19,3% (+5,4% rispetto al 2009 e + 8% rispetto al 2008). Questo fenomeno si registra anche a livello regionale con un tasso di disoccupazione giovanile pari al 23,1%, +5,3% rispetto al 2009. Diverse però appaiono le dinamiche che caratterizzano il mercato del lavoro locale: mentre a livello toscano si rileva un aumento del tasso di disoccupazione maschile (di circa sette punti percentuali) e di quello femminile (di circa tre punti percentuali), a Pistoia sale in misura minore il tasso di disoccupazione delle ragazze (2,6 punti percentuali) ma in misura preoccupante il tasso di disoccupazione dei ragazzi, che nel 2010 risulta più che raddoppiato rispetto al 2009 passando dal 7,6% al 18,5% (+11% circa).

Se passiamo a considerare il **tasso di attività giovanile** rileviamo che il tasso medio scende dal 30,6% del 2009 al 26,8% del 2010. Se nel 2009 il tasso di attività registrava valori simili per donne e uomini (30,8% e 30,4% rispettivamente) nel 2010 si registra la forte diminuzione del tasso di attività delle giovani donne che scende al 12,6% (-18,2 punti percentuali) raggiungendo un valore inferiore sia alla media nazionale che regionale. Sale invece di 11 punti percentuali il tasso di attività provinciale dei ragazzi (41,4%) superiore sia alla media nazionale che regionale. Più impressionante risulta il rovescio della medaglia, ovvero la lettura dal lato dell'inattività: le ragazze tra i 15 ed i 24 anni che non partecipano al mercato del lavoro sono a Pistoia circa 87 su 100, contro il 59 circa ragazzi.

<sup>1</sup> La situazione economica della Toscana. Consuntivo anno 2010. Previsioni 2011-2012 (IRPET, giugno 2011)



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Preoccupante nel nostro territorio il peggioramento della situazione occupazionale dei giovani, in particolare la crescita sostenuta della disoccupazione dei giovani uomini che aumenta considerevolmente tra il 2009 ed il 2010. Così come è preoccupante l'incremento del tasso di inattività delle giovani donne, fenomeni che rappresentano una peculiarità della nostra provincia rispetto al dato regionale. Queste tendenze contribuiscono ad incrementare la quota di giovani che non lavorano e non frequentano un percorso di studi o di formazione, i cosiddetti NEET, Not in Education, Employment or Training. Per questo motivo l'attuale processo di programmazione delle politiche integrate Istruzione, Formazione e Lavoro ha previsto la realizzazione di due focus tematici che coinvolgono i giovani NEET al fine di ottenere indicazioni utili che possano favorire l'elaborazione di misure da inserire nel programma provinciale 2011 – 2013 per migliorare l'inserimento nel mercato del lavoro.

#### 4. Gli avviamenti al lavoro

In lieve ripresa gli avviamenti al lavoro sul nostro territorio. Nel primo trimestre 2011 i contratti stipulati sono stati 8.316, +2,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'incremento è attribuibile alla sola componente femminile (+5,8% contro il -1,3% per gli uomini), che conta anche il maggior numero di inserimenti (4.593 il 55,2%), nonché alla componente straniera.

Infatti, se passiamo a considerare gli avviamenti di lavoratori stranieri, si rileva che nel I° trimestre 2011 hanno registrato un aumento pari a +7,3%, rispetto allo stesso periodo del 2010, mentre i lavoratori italiani registrano solo un incremento del +1,4%. Da segnalare che gli inserimenti lavorativi per gli uomini italiani scendono di un -3,1%, contro un incremento del 5,6% della componente maschile straniera. Anche le donne straniere registrano un incremento maggiore rispetto alle italiane (rispettivamente +8,9% e +5,2%).

Tabella 4. Avviamenti al lavoro per genere e tipo di contratto, provincia di Pistoia, I trimestre 2011.

TIPOLOGIA CONTRATTUALE	F	M	TOT	% donne sul totale	Val. %
LAVORO A TEMPO INDETERMINATO	536	532	1.068	50,2%	12,8%
LAVORO A TEMPO DETERMINATO	2.592	1.884	4.476	57,9%	53,8%
APPRENDISTATO	163	262	425	38,4%	5,1%
LAVORO INTERINALE	92	103	195	47,2%	2,3%
CONTRATTO DI AGENZIA	4	3	7	57,1%	0,1%
CONTRATTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO	10	10	20	50,0%	0,2%
LAVORO A PROGETTO / CO.CO.CO.	336	365	701	47,9%	8,4%
LAVORO AUTONOMO NELLO SPETTACOLO	25	61	86	29,1%	1,0%
LAVORO OCCASIONALE	67	73	140	47,9%	1,7%
LAVORO A DOMICILIO	12	1	13	92,3%	0,2%
LAVORO DOMESTICO	145	11	156	92,9%	1,9%
LAVORO INTERMITTENTE	448	274	722	62,0%	8,7%
ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE	43	50	93	46,2%	1,1%
TIROCINIO	117	88	205	57,1%	2,5%
ALTRE FORME		2	2	0,0%	0,0%
LAVORO O ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILE (LSU - ASU)	3	4	7	42,9%	0,1%
TOTALE	4.593	3.723	8.316	55,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Tabella 5 Avviamenti al lavoro per settore di attività economica, I trimestre 2010 e 2011, provincia di Pistoia.

	I TRIM 2010			I TRIM 2011			Var. % 2010 - 2011		
	F	M	TOT	F	M	TOT	F	M	TOT
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	111	391	502	120	453	573	8,1%	15,9%	14,1%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE					4	4			
INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE	59	68	127	58	54	112	-1,7%	-20,6%	-11,8%
INDUSTRIE TESSILI	58	98	156	80	105	185	37,9%	7,1%	18,6%
CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA	72	29	101	81	35	116	12,5%	20,7%	14,9%
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI	52	62	114	70	81	151	34,6%	30,6%	32,5%
INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI) e FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO	12	25	37	7	18	25	-41,7%	-28,0%	-32,4%
FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA	15	21	36	5	35	40	-66,7%	66,7%	11,1%
STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	2	1	3	4	6	10	100,0%	500,0%	233,3%
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO		1	1		1	1		0,0%	0,0%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI		2	2	2	2	4		0,0%	100,0%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI	1	2	3		1	1	-100,0%	-50,0%	-66,7%
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	8	11	19	5	10	15	-37,5%	-9,1%	-21,1%
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	1	5	6	1	9	10	0,0%	80,0%	66,7%
METALLURGIA	8	35	43	1	16	17	-87,5%	-54,3%	-60,5%
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)	10	95	105	23	105	128	130,0%	10,5%	21,9%
FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA e APPARECCHI									
ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E... FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE	1	2	3	1	15	16	0,0%	650,0%	433,3%
FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA	3	27	30	3	42	45	0,0%	55,6%	50,0%
FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI... FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	1	3	4	1	5	6	0,0%	66,7%	50,0%
FABBRICAZIONE DI MOBILI	27	62	89	25	40	65	-7,4%	-35,5%	-27,0%
ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE	6	9	15	11	6	17	83,3%	-33,3%	13,3%
TOTALE ATTIVITA' MANIFATTURIERE	345	597	942	387	620	1007	12,2%	3,9%	6,9%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA... FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		3	3		2	2		-33,3%	-33,3%
COSTRUZIONI	16	45	61	1	17	18	-93,8%	-62,2%	-70,5%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	34	445	479	29	522	551	-14,7%	17,3%	15,0%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	364	347	711	445	340	785	22,3%	-2,0%	10,4%
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	93	227	320	64	193	257	-31,2%	-15,0%	-19,7%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	886	750	1.636	738	619	1.357	-16,7%	-17,5%	-17,1%
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	91	74	165	101	48	149	11,0%	-35,1%	-9,7%
ATTIVITA' IMMOBILIARI	54	19	73	33	11	44	-38,9%	-42,1%	-39,7%
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	29	16	45	22	5	27	-24,1%	-68,8%	-40,0%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SUPPORTO ALLE IMPRESE	147	49	196	118	60	178	-19,7%	22,4%	-9,2%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	170	149	319	270	163	433	58,8%	9,4%	35,7%
ISTRUZIONE	424	46	470	423	42	465	-0,2%	-8,7%	-1,1%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	671	136	807	788	168	956	17,4%	23,5%	18,5%
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO	189	58	247	246	62	308	30,2%	6,9%	24,7%
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	311	227	538	316	127	443	1,6%	-44,1%	-17,7%
ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	338	115	453	255	153	408	-24,6%	33,0%	-9,9%
NON SPECIFICATO	1	2	3	145	11	156	14400,0%	450,0%	5100,0%
TOTALE	66	78	144	92	103	195	39,4%	32,1%	35,4%
TOTALE	4.340	3.774	8.114	4.593	3.723	8.316	5,8%	-1,4%	2,5%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Molti settori registrano un calo degli avviamenti rispetto al 2010, anno in cui vi era stato un parziale recupero. In forte calo (-40%) i contratti stipulati nelle attività immobiliari ed in quelle finanziarie ed assicurative. Scendono anche le assunzioni nell'industria del mobile (-27%)

Registra invece segnali di ripresa il comparto TAC (tessile – abbigliamento- calzaturiero): rispetto al primo trimestre 2010 gli avviamenti al lavoro aumentano del 18,6% per il tessile, del 15% per l'abbigliamento e del 32,5% per lavorazione della pelle. In aumento anche gli avviamenti nella Fabbricazione di prodotti in metallo (pari a 128 avviamenti +22%). Molto positivo anche l'incremento della domanda di lavoro nei servizi di supporto alle imprese (433 avviamenti, 35,7%).

Nel primo trimestre 2011 la maggior parte degli avviamenti riguarda in termini assoluti la fascia di età 30 – 44 anni (3.429, 41% degli inserimenti), che registra una variazione positiva del 3,8% rispetto allo stesso periodo 2010. In calo invece le assunzioni per i giovani fino a 29 anni: scendono dell'8,3% gli avviamenti tra coloro che hanno tra i 25 ed i 29 anni.

*Se è vero che l'occupazione mostra segnali di ripresa, seppur deboli, bisogna sottolineare che la modalità più diffusa è quella del lavoro a termine con una crescita del lavoro intermittente, come emerge anche dai dati regionali, che caratterizza soprattutto l'occupazione femminile.*

*In linea con i dati forniti da IRPET per il livello regionale, la caduta degli avviamenti è stata maggiore per le fasce di età più giovani che risultano essere le principali vittime della crisi.*

*Positiva la ripresa degli avviamenti in alcuni comparti del manifatturiero tra il cui il TAC che potrebbero evidenziare una "ritrovata vitalità" come evidenziato nel rapporto di IRPET a seguito dell'andamento positivo dell'export legato "alla presenza di un brand di livello internazionale coniugato con la tradizione manifatturiera di elevata qualità spesso garantita da realtà imprenditoriali di minori dimensioni".<sup>2</sup>*

*Anche l'incremento degli avviamenti nel settore dei Servizi alle imprese appare in linea con la tendenza regionale che rileva l'aumento della quota delle imprese che hanno visto migliorare il proprio fatturato nel corso del 2010 rispetto agli anni precedenti, come evidenziato da IRPET.*

## 5. Il ricorso agli ammortizzatori sociali e le imprese dell'Unità di crisi

### *Le vertenze collettive*

Le vertenze collettive riguardanti unità produttive sul territorio pistoiese siglate nel corso del 2011<sup>3</sup> tra le aziende e le Parti Sociali sono state 7, nella maggior parte dei casi agli accordi si è arrivati attivando una procedura per l'esame congiunto presso il Servizio Lavoro. Nessuna procedura è al momento stata revocata.

I lavoratori coinvolti sono stati 204, quasi tutte le aziende hanno richiesto gli ammortizzatori sociali per tutto il loro organico: sono infatti 234 i lavoratori attualmente occupati in queste

<sup>2</sup> IRPET (giugno 2011)

<sup>3</sup> I dati sono aggiornati al 23 giugno 2011



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

aziende. Soltanto una azienda si è accordata per la richiesta della Cassa Integrazione in Deroga, negli altri casi l'accordo sindacale ha previsto l'entrata in CIGS.

Tabella 6. Il ricorso alla cassa integrazione ed alle procedura di licenziamento collettivo (mobilità ex L.236/93 e L.223/91) dai verbali di esame congiunto stipulati presso il Servizio Lavoro della provincia di Pistoia da aziende con sede nella Provincia di Pistoia, anno 2011, aggiornamento al 23 Giugno.

Settore di attività economica	Comune Unità Produttiva	Oggetto dell'accordo datore di lavoro parti sociali	Lavoratori interessati	
			Organico comunicato	
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO	MASSA E COZZILE	CIGS	26	26
FABBRICAZIONE DI MOBILI	QUARRATA	CIGS	42	42
FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE	MONSUMMANO	CIGS	41	41
FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE	AGLIANA	CIGD	21	21
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	PISTOIA	CIGS	31	31
INDUSTRIE TESSILI	MONTALE	CIGS	18	48
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI	AGLIANA	CIGS	25	25
TOTALE LAVORATORI			204	234

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati Servizio Lavoro

### L'Unità di Crisi

Nel corso del 2009 è stata istituita l'Unità di Crisi per monitorare le situazioni aziendali in difficoltà e coordinare gli strumenti attivati a vario livello per contrastare la crisi. Diciassette sono le aziende che ad oggi si sono rivolte all'Unità di Crisi per un totale di oltre 1500 lavoratori e lavoratrici interessati. Di questi 560 persone appartengono al settore dei servizi (telefonia), 217 appartengono al Tessile, 200 alla Fabbricazione di Carta, 259 al comparto Chimico.

### La mobilità

Sono pari a 3.604 i lavoratori e le lavoratrici di aziende pistoiesi iscritti alle liste di mobilità alla fine del I° trimestre 2011, per la maggioranza uomini (2.024, pari al 56% circa).

Tre quarti dei lavoratori (2.719 iscritti, il 75,4%) appartiene ad aziende con meno di 15 dipendenti (mobilità ex L.236/93). Quasi la metà dei lavoratori iscritti nelle liste di mobilità proviene dal settore manifatturiero (47%, in termini assoluti 1.690 persone).

Nel 2010 ed ancor più nel corso di questo primo trimestre 2011 sono però i licenziamenti di lavoratori delle aziende di maggiori dimensioni che vanno aumentando: nel corso del I° trimestre 2011 le iscrizioni dei lavoratori delle piccole imprese sono diminuite rispetto all'anno precedente del 7,5%, mentre aumentano le iscrizioni per la mobilità indennizzata (ex L.223/91) del 51,3%.



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Tabella 7 Iscritti alle liste di mobilità per tipo di mobilità e settore dell'azienda, al 31 Marzo 2011, provincia di Pistoia, valori assoluti e percentuali, dati di stock

	MOBILITA'	MOBILITA'	TOT	Val. %
	236/93	L.223/91		
AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	55		55	1,5%
ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	3	1	4	0,1%
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	1.064	626	1.690	46,9%
FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	3		3	0,1%
FORNITURA DI ACQUA RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	8	12	20	0,6%
CONSTRUZIONI	480	16	496	13,8%
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	436	51	487	13,5%
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	87	21	108	3,0%
ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	253	6	259	7,2%
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	29	102	131	3,6%
ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	17		17	0,5%
ATTIVITA' IMMOBILIARI	18		18	0,5%
ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	33	10	43	1,2%
NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	65	10	75	2,1%
AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DIFESA, ASSICURAZIONE SOCIALE OBBLIGATORIA	9	1	10	0,3%
ISTRUZIONE	10		10	0,3%
SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	13		13	0,4%
ATTIVITA' ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	16		16	0,4%
ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	54	2	56	1,6%
ATTIVITA' DI FAMIGLIE E CONVIVENZE COME DATORI DI LAVORO PER PERSONALE DOMESTICO	1		1	0,0%
NON SPECIFICATO	65	27	92	2,6%
TOTALE	2.719	885	3.604	100,0%

Fonte: elaborazioni Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati SIL Provincia di Pistoia

### La Cassa Integrazione Guadagni

Nel 2010 esplose nel nostro territorio il ricorso alla CIG che in termini assoluti sale da un milione e cinquecentomila ore circa del 2009 a circa 4 milioni e seicentomila. L'incremento maggiore riguarda la CIG in deroga (576%).

Tabella 8 Ore autorizzate di Cassa Integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, Provincia di Pistoia, anni 2005- 2010, valori assoluti e variazioni percentuali.

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	Var. % 2008- 2009	Var. % 2009- 2010
Ordinaria	302.439	283.866	153.300	201.716	747.566	765.614	270,6%	2,4%
Straordinaria	7.109	90.521	98.189	42.912	348.270	1.054.339	711,6%	202,7%
Deroga	85.259	126.906	144.929	163.602	410.773	2.777.325	151,1%	576,1%
Totale	394.807	501.293	396.418	408.230	1.506.609	4.597.278	269,1%	205,1%

Fonte: elaborazioni su dati INPS a cura dell'Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

Continuano ad aumentare nel primo trimestre 2011 le ore autorizzate di CIG pari a 2.074.225, la maggior parte relative alla CIG straordinaria (il 58% circa del totale), in aumento del 229% rispetto al trimestre precedente. Anche la CIG in deroga registra una variazione sul trimestre precedente del +251% circa.

Tabella 9. Ore autorizzate di Cassa Integrazione ordinaria, straordinaria, in deroga, provincia di Pistoia, periodo Gennaio- Marzo 2011, valori assoluti e variazione percentuale sul corrispondente periodo 2010.

	ORDINARIA	STRAORDINARIA	IN DEROGA	TOTALE
Provincia di Pistoia Gennaio - Marzo 2011	205.142	1.200.206	668.877	2.074.225
Composizione %	9,89	57,86	32,25	100
Variazione % Gennaio - Marzo 2010 - 2011	-7,37	229,37	251,2	167,19

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica su dati INPS

In relazione ai vari settori di attività si registra una notevole variazione della Cassa Integrazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente per alcuni segmenti di attività della manifattura quali le attività *metallurgiche* (1.953,49%), *meccaniche* (1.951,22%) e *lavorazione di metalli non metalliferi* (1.058,62%). Da segnalare anche l'aumento esponenziale del ricorso alla CIG nel macro-settore *trasporti e comunicazioni* (3.184,83%).

Tabella 10 Ore autorizzate per settore di attività economica di Cassa Integrazione ordinaria, straordinaria ed in deroga, provincia di Pistoia, periodo Gennaio- Marzo 2011, valori assoluti e variazioni percentuali sul corrispondente periodo 2010.

ATTIVITA' ECONOMICHE	Gennaio - Marzo 2011			VAR. % 2010- 2011		
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale
Attività economiche connesse con l'agricoltura	0	0	0	-	-	-
Estrazione minerali metalliferi e non	0	0	0	-	-	-
Legno	105.310	9.576	114.886	44,11	3,51	39,54
Alimentari	4.442	64	4.506	-	-	-
Metallurgiche	16.808	24.960	41.768	726,35	-	1.953,49
Meccaniche	534.808	461.243	996.051	1.105,74	10.871,53	1.951,22
Tessili	124.621	10.653	135.274	-25,36	31,02	-22,74
Abbigliamento	48.542	12.370	60.912	66,26	359,17	91,01
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	13.293	576	13.869	-89,32	-98,45	-91,42
Pelli, cuoio e calzature	39.673	1.412	41.085	-38,09	-26,92	-37,76
Lavorazione minerali non metalliferi	4.068	756	4.824	877,88	-	1.059,62
Carta, stampa ed editoria	150.361	31.462	181.823	261,81	651,24	297,46
Installazione impianti per l'edilizia	21.949	258	22.207	576,81	1.512,50	581,41
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	-	-	-
Trasporti e comunicazioni	3.320	1.143	4.763	21189,66	--	3184,83
Tabacchicoltura	0	0	0	-	-	-
Servizi	2.688	0	2.688	-	-	-
Varie	13.581	6.844	20.425	-34,53	193,99	-11,47
Totale	1.083.464	561.617	1.645.081	89,97	703,76	156,96
EDILIZIA	80.315	1.473	81.788	52,18	160,25	53,32
COMMERCIO	35.426	311.930	347.356	-1,54	571,89	321,52
SETTORI VARI	0	0	0	-	-	-
TOTALE	1.199.205	875.020	2.074.225	81,95	646,53	167,19

Fonte: elaborazioni Ufficio Statistica su dati INPS



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

#### *La CIG e la mobilità in deroga*

Secondo i dati diffusi dall'ultimo report regionale, nell'ultimo biennio (4 Maggio 2009 - 11 Maggio 2011) sono 2.488 le richieste di CIG in Deroga pervenute alla Regione Toscana da parte di 706 aziende della provincia di Pistoia (10,8% del totale) per 3.904 lavoratori interessati (10% del totale). I lavoratori interessati sono per la maggioranza donne (53,7%), incidenza superiore alla media regionale (48%).

Il 65% (2.530) dei lavoratori è inquadrato come operaio, più precisamente il 31% del totale lavoratori per i quali è stata richiesta la CIGD è donna ed ha una qualifica di operaio.

Le ore richieste complessivamente per le unità produttive pistoiesi sono state quasi 5 milioni (4.994.571,5 ore), corrispondenti ad una media di circa 184 giorni di sospensione/riduzione per lavoratore, contro una media regionale di 156,9 giorni per lavoratore.

Dal 6 ottobre 2010 all'11 Maggio 2011 sono stati autorizzati dal Settore Lavoro della Regione Toscana 102 apprendisti licenziati nella provincia di Pistoia, di cui 47 donne.

*Anche nel nostro territorio la Cassa Integrazione rappresenta un argine all'arretramento dei livelli occupazionali, contribuendo a contenere la crescita della disoccupazione legata alla caduta delle domanda di lavoro. Se i lavoratori e le lavoratrici in CIG (ordinaria, straordinaria e in deroga) fossero considerati tra i disoccupati, il tasso di disoccupazione provinciale salirebbe ulteriormente, così come se includessimo anche i lavoratori e le lavoratrici scoraggiate, come evidenziato anche nel consuntivo di IRPET o da IRES CGIL.*

*In relazione alla CIG in deroga bisogna comunque segnalare una particolarità del nostro territorio che è quella della maggiore incidenza delle donne rispetto al dato regionale.*

*Se prendiamo in considerazione le tendenze in atto la preoccupazione per il mercato del lavoro locale è molto alta poiché l'effetto della crisi è stato quello di acuire il rischio occupazionale. I dati sulla crescita economica non sono confortanti poiché, come evidenziato da IRPET, la produzione sta crescendo ma in modo troppo basso per permettere in tempi brevi l'assorbimento dei lavoratori e delle lavoratrici espulse dai processi produttivi, con conseguenze negative anche sulla competitività delle imprese.*

*La questione non è solo di ordine quantitativo bensì legata alla struttura dell'apparato produttivo: la disoccupazione non ha infatti colpito tutti i settori produttivi indistintamente bensì il peso della crisi si è distribuito in modo asimmetrico nel sistema economico generando **un mismatch di competenze** tra coloro che hanno perso il lavoro rispetto ai fabbisogni di un apparato di produzione soggetto a forti cambiamenti.<sup>4</sup> Il divario di competenze e skills rischia di essere acuito dal prolungamento dello status di disoccupato: la disoccupazione rischia di diventare una trappola provocando la perdita di competenze acquisite fino ad allora. Il rischio occupazionale tende inoltre ad essere maggiore per coloro che sono in possesso di titoli di studio deboli.*

*Partendo da queste considerazioni la Provincia ha messo in atto una serie di misure per contrastare gli effetti della crisi illustrate nel paragrafo seguente.*

---

<sup>4</sup> Rapporto sul mercato del lavoro della Toscana 2010 (IRPET)



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

## 6. Le politiche attive erogate

### *I PIC - Progetti Integrati di Comparto*

A partire dal 2008, la Provincia ha messo in campo risorse e progetti funzionali per fornire una risposta tempestiva ed efficace alla crisi. I Progetti Integrati di Comparto rappresentano il frutto di un approfondito lavoro della Provincia che ha coinvolto con l'attivazione di tavoli settoriali, le Parti Sociali ed i soggetti rappresentativi dei rispettivi settori economici. Ne è scaturita una mappa dei principali fabbisogni del sistema imprenditoriale locale: rispondere ad essa significa agire per il rafforzamento della competitività ed il mantenimento dell'occupazione.

I PIC finanziano azioni di formazione, consulenza ed internazionalizzazione nei principali comparti provinciali (Manifatturiero, Commercio e Turismo, Agricoltura e vivaismo).

Prevedono azioni strettamente integrate per gli/le imprenditori/trici e per il personale addetto, nonché l'attivazione di numerosi percorsi formativi destinati a persone in cerca di occupazione, funzionali a formare addetti qualificati. Priorità è data alle persone espulse dal mercato del lavoro (in mobilità, CIG) e all'attuazione di politiche volte a favorire occupazione delle donne (erogazione di servizi di conciliazione, voucher, ecc).

Nel *PIC Agricoltura e Vivaismo* le persone e le imprese coinvolte nella formazione sono:

- 16 persone disoccupate coinvolte nei corsi di qualifica (Internazionalizzazione delle Imprese Florovivaistiche; Risparmio di risorse idriche ed energetiche) per la maggioranza uomini (12)
- 199 le persone o titolari di impresa o addette che ad oggi hanno seguito un percorso formativo<sup>5</sup> (inglese, informatica, comunicazione e marketing, produrre un paesaggio di qualità; certificazione ambientale, la qualità nel settore agroalimentare etc)
- 308 sono le imprese

*Il PIC Commercio e Turismo* ha formato e coinvolto:

- 73 persone disoccupate, per la maggior parte donne (48)<sup>6</sup> che hanno partecipato a percorsi per l'ottenimento di qualifica (addetto alla macellazione, addetto chef; progettazione e promozione turistica, animatore di benessere etc).
- 148 (di cui 99 uomini) imprenditori che hanno preso parte a percorsi formativi di diversa tipologia (marketing, comunicazione, gestione contabile, management etc).
- 97 (di cui 62 donne) sono le persone o titolari di impresa o addette che hanno seguito un percorso formativo di diversa tipologia (vetrinista, tecniche di vendita, controllo di gestione, etc)
- un percorso formativo è stato indirizzato ai maestri di sci coinvolgendo in totale 37 donne e 166 uomini
- nel PIC Commercio e Turismo sono state coinvolte 502 imprese

*Al PIC Manifatturiero*<sup>7</sup> hanno:

<sup>5</sup> I dati sono aggiornati al 18 aprile 2011 ed includono i soli corsi avviati e/o conclusi. Sono stati forniti da Dream Italia e da CIPA-AT e dalla consultazione del DB FSE.

<sup>6</sup> I dati sono aggiornati al 15 aprile 2011

<sup>7</sup> I dati, estrapolati dal DB del FSE, sono aggiornati al 28 aprile 2011



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

- aderito 253 imprese,
- 204 persone in cerca di occupazione di cui 99 donne coinvolte in percorsi formativi per l'ottenimento di qualifica di diverso tipo (tecnico qualificato import export, addetto alla contabilità, tecnici per il risparmio energetico, pianificazione personale etc).
- 479 imprenditori e imprenditrici e persone addette che sono state formate (per un totale di 416, per la maggioranza uomini 256) o che stanno seguendo (per un totale di 63 persone di cui 42 uomini) percorsi formativi di diversa tipologia (public speaching, analisi strategica, auditor di qualità, ergonomia per la progettazione, saldatura, web coaching etc).

#### *I Piani Formativi Aziendali Concertati*

La formazione continua erogata dalle imprese dietro autorizzazione dell'Amministrazione consente di coniugare obiettivi di creazione di occupazione, sviluppo di posizioni occupazionali, mantenimento di occupazione in settori a forte competizione, con l'erogazione di attività formative pienamente rispondenti ai fabbisogni presenti all'interno della singola azienda. Lo strumento prevede che le richieste di finanziamento da parte delle imprese facciano riferimento a specifici accordi sindacali già sottoscritti al momento della presentazione della domanda: ciò garantisce che l'attività formativa si inserisca in un progetto organico concertato e condiviso di inserimento di personale o sviluppo di posizioni occupazionali all'interno dell'impresa.

Alla data di scadenza del bando (31/12/2010) sono stati presentati complessivamente 7 progetti, di cui finanziati 6 per un totale di € 758.000,00.

#### *Progetto del Distretto di Prato<sup>8</sup>*

Il Progetto nasce dalla collaborazione fra gli enti locali inclusi nel Distretto di Prato, ed in particolar modo Provincia di Prato, Comune di Prato, Provincia di Pistoia e Provincia di Firenze. Il Progetto è stato finanziato dal Ministero del Lavoro con 25 milioni di euro.

Il Progetto prevede l'attivazione progressiva di più Linee di intervento finalizzate a sostenere, con un mix integrato di sostegno al reddito e politica attiva del lavoro, soggetti disoccupati privi della copertura degli ammortizzatori sociali. La prima Linea è stata attivata il 15 dicembre 2010.

Con la Linea 4 attivata il 21 giugno 2011 si va ad estendere a tutti i soggetti colpiti dalla crisi del distretto tessile pratese che non hanno percepito altro tipo di ammortizzatore sociale.

Ad oggi sono 260 le domande approvate e riguardanti le tre linee di intervento.

	Domande presentate	Domande approvate
LINEA 1 (scad. 11/02/2011)	123 (di cui 56 maschi e 67 femmine)	117 (di cui 52 maschi e 65 femmine)
LINEA 2 (scad. 08/03/2011)	16	11
LINEA 3 (scad. 28/03/2011)	137	132
<b>Totale per tutte le Linee</b>	<b>276</b>	<b>260</b>

<sup>8</sup> I dati si riferiscono al 22 marzo 2011



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

#### *Le politiche attive per i lavoratori e le lavoratrici con ammortizzatori sociali in deroga*

Complessivamente i lavoratori che si sono presentati ai Centri per l'Impiego provinciali sono stati 4.690 (2.346 donne, circa il 50%). Le azioni di politica attiva del lavoro che sono state effettuate presso i Centri per l'Impiego della Provincia di Pistoia sono state quasi 14 mila<sup>9</sup>, ogni lavoratore, in media, è stato coinvolto in 3 azioni di politica attiva.

Il primo approccio dei lavoratori rispetto alle politiche attive è la *Prima Informazione e consulenza orientativa di primo livello*, che rappresenta circa il 29% delle azioni erogate dai Centri per l'impiego, segue l'*Informazione strutturata e informazione orientativa di gruppo*, pari al 22% delle politiche. Si tratta in entrambi i casi di azioni destinate a tutti i lavoratori, anche a coloro per i quali la durata della CIGD è inferiore ai 15 giorni. Rilevante anche il numero di azioni di *Tecniche di ricerca del lavoro* (2.133 pari al 15,2%), erogate a lavoratori con una durata della CIGD superiore ai 30 giorni. Infine, sono state 1.228 le azioni di *Preselezione e selezione* (l'8,8% delle azioni erogate), destinate a lavoratori con periodi di CIGD che superano i 60 giorni.

Tabella 11. Azioni di politica attiva erogate dai Centri per l'Impiego della Provincia ai lavoratori in CIGD.

	LAVORATORI				Val. %
	MONSUMMANO	PESCIA	PISTOIA	PARTECIPANTI	
Prima informazione e consulenza orientativa di primo livello	1.064	193	2.793	4.050	28,9%
Informazione strutturata e informazione orientativa di gruppo	726	208	2.165	3.099	22,1%
Consulenza orientativa di secondo livello	33	16	133	182	1,3%
Azioni di accompagnamento e tutoraggio individuale	159	61	267	487	3,5%
Percorsi in FAD	105	33	739	877	6,3%
Percorsi di formazione su competenze di base (sicurezza, informatica, lingue, cittadinanza)	49	14	155	218	1,6%
Percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.)	251	131	648	1.030	7,4%
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVISSIMI (Dichiarazione degli apprendimenti)	1	2	10	13	0,1%
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVI (Certificato di competenze)	64	2	367	433	3,1%
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali MEDIO-LUNGHI (Attestato di qualifica)	9		22	31	0,2%
Percorsi di occupabilità	31	1	67	99	0,7%
Tecniche di ricerca del lavoro	470	104	1.559	2.133	15,2%
Pre-selezione e selezione	277	53	898	1.228	8,8%
Tirocinio	11		10	21	0,2%
Invio fondo interprofessionale	1	1	83	85	0,6%
Altra forma di intervento work based	9		1	10	0,1%
Totale	3.260	819	9.917	13.996	100,0%

Fonte:elaborazione Osservatorio sul Mercato del Lavoro su dati Regione Toscana

Da segnalare anche le persone avviate alla formazione: 1.030 coinvolti in percorsi formativi su competenze trasversali; 877 in FAD; 433 coinvolti nella formazione continua per l'acquisizione di competenze professionali brevi.

<sup>9</sup> Nel periodo 1 Luglio 2009- 28 Febbraio 2011.



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

*La crisi economica in atto ha posto l'accento sull'esigenza di rivedere il funzionamento del sistema provinciale per l'impiego al fine di fornire risposte alle mutate esigenze delle imprese e dei lavoratori e lavoratrici, come sottolineato anche a livello regionale dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria (DPEF) della Regione Toscana in cui si sottolinea l'obiettivo di «riformare il sistema dei Centri per l'impiego e dei Servizi territoriali, che necessita di mutamenti sostanziali, a fronte delle trasformazioni strutturali che stanno interessando il mercato del lavoro, anche a partire dalle emergenze congiunturali tuttora in atto. Occorre adeguare i modelli di riferimento, gli strumenti, le competenze dei vari attori coinvolti, per mettere in grado il sistema di rispondere con maggiore efficacia alle sfide poste dalla crisi.».*

*In linea con queste indicazioni in questo periodo l'Ufficio di Programmazione Integrata, Progetti Innovativi, Promozione e Comunicazione, sta effettuando un lavoro di programmazione e pianificazione dei servizi al lavoro e dei CPI, anche nell'ambito della programmazione 2011-2013 (DCP n°35/2011) in fase di realizzazione, anche attraverso il coinvolgimento delle persone a vario titolo coinvolte nei Centri per l'Impiego e nei Servizi Territoriali.*

#### ***I voucher per esperienze di stage/tirocinio all'estero***

Rappresentano una misura prevista nel Piano Straordinario per l'Occupazione Femminile approvato dal Consiglio Provinciale in occasione del Consiglio Straordinario sui problemi della crisi (D.C.P.243 del 28 ottobre 2009 con la finalità di promuovere esperienze di stage/tirocinio all'estero effettuate presso imprese e/o organismi pubblici e privati a favore di donne laureate disoccupate iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Pistoia. L'importo massimo del voucher è pari a 5 mila euro, le domande finanziate sono pari a 7.

#### ***Interventi a favore dell'imprenditoria femminile***

Un'altra misura prevista Piano Straordinario per l'Occupazione Femminile gli interventi a sostegno dell'imprenditoria femminile, che l'Amministrazione, a seguito di una procedura di appalto, ha assegnato ad un partenariato che vede il Cescot capofila e Sophia, SPI & associati e Coldiretti soggetti partner, per l'attuazione del progetto IDRA – Impresa Donna Ricerca Azione. La finalità è quella di sviluppare e sostenere le potenzialità imprenditoriali femminili con riferimento alle donne espulse dal mercato del lavoro (in CIG straordinaria anche in deroga, o in mobilità..) e/o alle donne disoccupate da più di 12 mesi. Il numero delle destinatarie dell'intervento è pari a 15. Il progetto che ha preso avvio nel mese di maggio 2011 prevede l'integrazione di una serie di azioni: formazione/accompagnamento e tutoraggio, erogazione di voucher di conciliazione; redazione del business plan ed accompagnamento nel primo anno di attività con copertura dei principali costi legati alle consulenze etc.

#### ***Carta ILA***

La decisione di incentivare l'utilizzo di strumenti di finanziamento della formazione a domanda individuale ha portato alla nascita nel 2005 del progetto I.L.A. - Individual Learning Account. Si



## Provincia di Pistoia

Servizio Politiche attive del Lavoro, Servizi per l'Impiego, Formazione professionale, Politiche Sociali e per la Gioventù, Politiche di Sicurezza nei luoghi di lavoro

### Osservatorio Provinciale sul Mercato del Lavoro

tratta di una carta di credito formativo individuale prepagata che permette di ricevere un contributo economico per coprire i costi sostenuti per una formazione necessaria all'inserimento lavorativo. È uno strumento altamente flessibile perché consente di coprire il finanziamento di corsi, moduli, attività formative rispondenti alle esigenze personali ed i costi indiretti legati alla frequenza (spese per il materiale didattico, spese di viaggio ecc.). Le persone beneficiarie sono disoccupate o inoccupate, lavoratori/trici atipici/che, cassaintegrati iscritti ai Centri per l'Impiego ed ai Servizi Territoriali provinciali, con priorità per le donne.

Tra il 2009 ed il 2011 sono state assegnate 802 carte, la maggior parte delle quali riguarda l'annualità 2009 (629). La maggioranza dei beneficiari sono donne (67,6% in termini assoluti 542). La maggioranza delle Carte ILA riguarda persone nella fascia di età 30-44 anni (50,4%), seguono i giovani tra i 21 ed i 29 anni (53 in valore assoluto) che rappresentano il 25% circa del totale.

*Mario Draghi durante la lectio magistralis "Crescita, benessere e compiti dell'economia politica" del 5 Novembre 2010 ha sottolineato:*

*"..un generale difetto del nostro paese è la social capability ..la mancanza di un quadro politico e giuridico, di un sistema di valori, di una mobilità sociale, di un genere di istruzione, di una disponibilità di infrastrutture tali da favorire lo sviluppo economico moderno...La mobilità sociale persistentemente bassa che si osserva in Italia deve allarmarci. Studi mostrano come nel determinare il successo professionale di un giovane il luogo di nascita e le caratteristiche dei genitori continuano a pesare molto di più delle caratteristiche personali, come il livello di istruzione...dobbiamo tornare a ragionare sulle scelte strategiche collettive, con una visione lunga. Cultura, conoscenza, spirito innovativo sono i volani che proiettano nel futuro. La sfida oggi e nei prossimi anni, è creare un ambiente istituzionale e normativo, un contesto civile, che coltivino quei valori al tempo steso rafforzando la coesione sociale".*

---

<sup>10</sup> I dati si riferiscono al 15 marzo 2011